



## PRIMO PIANO

**"Ingiuste le tariffe in autostrada", parte la crociata**

**E' guerra aperta fra FMI, Ancma e la rivista Motociclismo contro la rete autostradale italiana, accusa di applicare alle due ruote gli stessi pedaggi delle auto**

01.06.2016 - Guerra contro le autostrade italiane. A muoversi sono la rivista Motociclismo, la Federazione Motociclistica Italiana (FMI) e l'associazione Nazionale Ciclo Motociclo (Ancma), secondo le quali la rete autostradale non applica contrariamente a quanto avviene in quasi tutta Europa, un pedaggio per le moto inferiore a quello delle auto. Per esempio in Francia la tratta Parigi-Lione (453 km) costa 33 euro per le auto e 20 per le moto. In Italia, su uno spostamento equivalente come la Firenze-Napoli (468 km), una moto di piccola cubatura paga quanto una vettura di grossa cilindrata: 33 euro. Insieme a Motociclismo di giugno verranno distribuiti milioni di adesivi per scatenare – anche attraverso l'hashtag #metapedaggio – il *guerrilla marketing* contro questa sperequazione tutta italiana. Va detto che dal 2008 al 2015 l'incidentalità in autostrada delle moto si è quasi dimezzata, e che il traffico autostradale su due ruote vale solo lo 0,5% del fatturato delle concessionarie, rendendo di fatto sostenibile, già adesso, una diversa tariffazione. Sarebbe la cosa più naturale del mondo dato che una moto pesa di media un sesto di un'auto e occupa un quarto dello spazio: perché non premiare chi fluidifica il traffico come avviene per esempio con lo sconto già praticato da alcune autostrade per il *car pooling*? Tra 7 milioni di motociclisti italiani, il 64% (fonte Motociclismo.it, sondaggio del 16/05/2016 su un campione di 2.072 persone) vede la via più sicura per spostarsi proprio nell'autostrada, e la imboccherebbe molto più spesso se fosse praticato un pedaggio "su misura". Quale enorme contributo alla viabilità darebbe lo Stato italiano se desse un aiuto concreto a tutte queste persone?

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

## NOTIZIE DALLA STRADA

**Napoli. Contromano in Tangenziale, pm: 20 anni di carcere per Mormile**

01.06.2016 - Venti anni di carcere: è questa la condanna che il pubblico ministero Salvatore Prisco ha chiesto per Aniello Mormile, il giovane che la notte del 25 luglio scorso guidò contromano in Tangenziale provocando l'incidente in cui morirono la sua fidanzata Livia Barbato e l'imprenditore torrese Aniello Miranda. Mormile, imputato unico con l'accusa di duplice omicidio aggravato, è processato con rito abbreviato.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

## **Bus in fiamme a Roma, nessun ferito tra passeggeri**

**Panico a bordo, passeggeri in lacrime. 'Odore di bruciato poco prima', carabinieri mettono in sicurezza area**

01.06.2016 - Momenti di paura su un autobus di linea che ha preso fuoco stamattina a Roma. E' accaduto intorno alle 8 su Corso d'Italia in direzione piazza Fiume, prima del tunnel. Secondo quanto si è appreso, non ci sono feriti tra i passeggeri. Sul posto vigili del fuoco, polizia e polizia municipale. Dalle prime informazioni sembra che le fiamme siano partite dal motore per cause accidentali. Forti i disagi al traffico in zona. Ad andare a fuoco un autobus della linea 495 che viaggiava in direzione piazza Fiume. Secondo quanto si è appreso, ad intervenire per primi sono stati carabinieri in borghese del reparto operativo di Roma. I militari, che viaggiavano a bordo di un'auto civetta nella direzione di marcia opposta, hanno notato il fumo fuoriuscire dal mezzo pubblico e sono scesi in strada aiutando i passeggeri a scendere dal bus. In attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, hanno messo in sicurezza l'area per evitare che un'eventuale esplosione del mezzo potesse coinvolgere i passeggeri o i veicoli in transito nella galleria.

Momenti di panico a bordo del bus della linea 495 che stamattina ha preso fuoco intorno alle 8 su Corso d'Italia a Roma. Lacrime tra i passeggeri che affollavano il mezzo pubblico in un orario di punta e che, scesi in tempo, lo hanno visto in pochi istanti avvolto dalle fiamme. "Avevamo sentito puzza di bruciato poco prima" avrebbe detto qualcuno ai soccorritori. "E' stata una tragedia sfiorata. Se fosse accaduto in galleria le conseguenze sarebbero state ben più gravi" avrebbero ripetuto altri mentre telefonavano ai familiari per rassicurarli. Il primo intervento di soccorso è stato effettuato da una pattuglia di carabinieri in borghese Reparto operativo di Roma, in transito sulla corsia opposta. I militari hanno aiutato i passeggeri e messo in sicurezza l'area evitando che, in caso di un'esplosione, potessero rimanere coinvolti auto e moto di passaggio. Non è la prima volta che gli autobus romani sono protagonisti di episodi simili. Tra gli ultimi a inizio maggio un autobus notturno ha preso fuoco su via Casilina, fortunatamente senza provocare feriti.

Fonte della notizia: ansa.it

---

## **Marijuana per meditare, scarcerato**

**Al giudice ha detto di essere seguace del 'rastafarianesimo'**

BARI, 1 GIU - "Fumo marijuana per meditare". Lo ha dichiarato al giudice un tabaccaio 30enne di Toritto arrestato in flagranza con più di 50 grammi di droga e subito scarcerato anche sulla base delle sue spiegazioni. E' stato arrestato dalla Polizia ferroviaria perché trovato in possesso di 8 grammi di marijuana. Nella successiva perquisizione domiciliare gli agenti hanno sequestrato altri 60 grammi della stessa sostanza. Processato per direttissima il giorno dopo l'uomo ha detto al giudice di essere "cultore della religione rastafariana" e di avere in casa una stanza adibita alla meditazione, dove ascolta musica 'rasta' e fuma per meditare. Il rastafarianesimo, ha fra i suoi precetti l'utilizzo della marijuana come erba medicinale, ma anche meditativa, apportatrice di saggezza, ausilio alla preghiera. Tra le caratteristiche dei 'rasta' c'è la consacrazione del proprio capo, con l'astensione dalla tonsura e le celebri trecce. IL processo verrà discusso nel merito con rito abbreviato il 5 agosto prossimo.

Fonte della notizia: ansa.it

## **SCRIVONO DI NOI**

**Contrabbando d'auto di lusso. A Verbania la Polizia Municipale sequestra una vettura**

31.05.2016 - Auto di lusso immatricolate all'estero in Paesi extra Ue per evitare di pagare bolli e altre tasse: scatta il sequestro per contrabbando. L'ultimo dei numerosi casi segnalati è avvenuto ieri a Verbania. Gli agenti della Polizia municipale hanno sequestrato per violazione delle norme doganali una Lexus con targa ucraina condotta da un cittadino ucraino ma residente in Grecia. Si tratta del sesto sequestro dall'inizio dell'anno per violazioni analoghe. Potrebbe essere un fenomeno in aumento, dato che in tutto il 2015 gli agenti della municipale verbanese hanno eseguito 8 sequestri per la stessa violazione. La settimana scorsa è stata fermata una Bmw serie 5 guidata da un macedone residente a Baveno: probabilmente dovrà

rispondere del reato di truffa. L'auto è infatti italiana ma reimmatricolata in Macedonia e intestata dall'uomo alla moglie. Nei giorni scorsi, inoltre, la Polizia Municipale con l'ufficio legale del Comune di Verbania ha fatto ricorso a una sentenza del Giudice di pace che archiviava un verbale per trasporto internazionale non autorizzato da parte di un autocarro ucraino condannando il Comune a pagare 400 euro. Il tribunale ha ribaltato la sentenza e ha dato ragione ai vigili verbanesi, condannando l'ucraino al pagamento delle spese.

Fonte della notizia: [vcoazzurratv.it](http://vcoazzurratv.it)

## **SALVATAGGI**

### **Tenta il suicidio nel Foglia, salvato da due poliziotti Un 80enne stava per annegare. L'aiuto dei pompieri**

Pesaro, 1 giugno 2016 - Tentati suicidi, infortuni, incidenti. Giornata convulsa quella di ieri. Andiamo per ordine. Un ottantenne aveva deciso di farla finita. Così ieri a mezzogiorno si è incamminato a piedi lungo la pista ciclabile che costeggia via Gradara. Poi arrivato all'altezza del sottopasso, si è infilato in un sentiero che portava sul greto del Foglia. E qui, sotto gli occhi di alcuni passanti, si è lasciato andare finendo in acqua. Essendo stato visto, qualcuno ha chiamato il 113 oltre a vigili del fuoco e 118. I primi ad arrivare sul posto sono stati gli agenti della pattuglia della volante che hanno capito immediatamente di doversi gettare in acqua per tentare il tutto per tutto. E infatti in pochi attimi gli agenti sono entrati nel fiume riuscendo a raggiungere il pensionato che appariva ormai abbandonato alla corrente. Con poche manovre, sono riusciti ad acciuffarlo e a trascinarlo a riva mettendolo in salvo. Nel frattempo sono arrivati i vigili del fuoco che hanno riportato in superficie sia il pensionato che i poliziotti, bagnati e infreddoliti, al pari dell'anziano. Quest'ultimo è stato accompagnato al pronto soccorso per essere visitato e in qualche maniera confortato in modo da fargli superare il profondo stato di depressione in cui era caduto. Nel frattempo, è arrivato al pronto soccorso un giovane con le vene tagliate. Si ignorano i motivi del gesto ma il giovane è stato comunque salvato e dichiarato fuori pericolo. Un altro ragazzo invece, sempre ieri, è stato portato in ospedale per le conseguenze di una rovinosa caduta da un'altezza di circa tre metri. Ha riportato un gravissimo trauma cranico e varie fratture. La prognosi è riservata. Il numero di tentati suicidi di questi giorni appare sicuramente sbalorditivo. L'altro ieri, un anziano ha cercato di togliersi la vita conficcandosi un coltello per quattro volte nell'addome. Poi è stato salvato con un disperato intervento chirurgico. Ieri, un altro pensionato che si è gettato appunto nel fiume Foglia in un punto non a caso. Lì infatti la corrente è più forte e il fondale più alto. Soltanto il caso ha voluto che fossero dei testimoni che evitassero la tragedia. Infine, un giovane che si taglia le vene. E' un inizio di settimana con qualche problema.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

### **Caltanissetta. Gatto incastrato in barattolo vaga per Ss 626, salvato dai poliziotti della Stradale**

CALTANISSETTA 01.06.2016 – Vagava rotolandosi alla cieca dentro una lattina sulla statale 626, sfiorando le auto che sfrecciavano ad alta velocità. La presenza di un gatto rimasto incastrato dentro un barattolo non è passata inosservata ad una pattuglia della Polizia Stradale di Caltanissetta che, percorrendo l'arteria al km 53 in territorio di Riesi, s'è resa subito conto della difficoltà del gattino, salvandolo da morte sicura. Già, perché il gatto aveva infilato la testa dentro il cilindro di latta che conteneva cibo per animali ma non era più riuscito a tirarla fuori. Così i due poliziotti hanno soccorso il micio, estraendo con delicatezza la testa dal barattolo e liberandolo in aperta campagna. Lieto fine di uno dei tanti salvataggi che ogni giorno gli agenti della Polstrada si rendono protagonisti durante i servizi di prevenzione sulle strade del Nisseno.

Fonte della notizia: [ilfattonisseno.it](http://ilfattonisseno.it)

### **Due tentati suicidi sulla A4 sventati dagli agenti della Polstrada di Verona**

**Nel primo caso una donna ha fermato la sua auto e ha corso lungo la corsia opposta. Il giorno dopo una ragazza dopo un litigio si è allontanata a piedi sulla corsia di immissione**

31.05.2016 - Il comandante della Polizia Stradale di Verona Girolamo Lacquaniti ha chiesto al questore Enzo Giuseppe Mangini un riconoscimento con lode per quattro agenti che hanno sventato due distinti tentativi di suicidio accaduti sull'autostrada A4. I due casi sono stati raccontati dal quotidiano L'Arena. Nel primo, una donna che percorreva la Milano-Venezia ha fermato la sua auto, è scesa e ha invaso correndo a piedi la corsia opposta. Due uomini della Stradale l'hanno vista, uno l'ha trattata in salvo prima che venisse investita e l'altro ha spostato l'auto ferma in mezzo alla strada, evitando così un incidente. Il giorno successivo, altri due agenti hanno visto una giovane che camminava su una corsia di immissione dell'autostrada. La ragazza aveva litigato con il compagno in autogrill e si voleva allontanare. Due episodi simili di cui si può raccontare un lieto fine grazie all'intervento della Polizia Stradale.

Fonte della notizia: veronasera.it

### **PIRATERIA STRADALE**

**Nonno al volante scappa dopo un incidente: "Pensavo fosse il marciapiede"**

**L'uomo, 86 anni, si è allontanato dopo aver causato un sinistro in via Turati martedì pomeriggio. In seguito all'accaduto e allo stato confusionale in cui è stato rintracciato il pensionato saranno disposti accertamenti per la verifica dei requisiti psicofisici per il mantenimento della patente di guida**

01.06.2016 - Quando ha sentito bussare alla sua porta non si aspettava di vedere gli agenti della polizia locale. Un uomo di 86 anni martedì pomeriggio dopo essersi allontanato in seguito a un sinistro stradale in pochissimo tempo è stato rintracciato dal personale del comando di via Marsala che è riuscito a risalire all'identità del pirata della strada che aveva causato un incidente in via Turati. Intorno alle 15 al comando di polizia locale di Monza è arrivata la segnalazione di un sinistro nel tratto di via Turati all'altezza della curva di via Mazzini dove una Peugeot condotta da una donna monzese era stata urtata da una utilitaria grigia che proveniva in direzione opposta. In curva l'auto era stata toccata e danneggiata nella parte sinistra della fiancata. Il conducente dell'auto che aveva provocato il sinistro dopo essersi fermato poco distante ed essere sceso a constatare i propri danni era risalito a bordo dell'auto e si era allontanato. Grazie a una parziale ricostruzione della targa del veicolo, alle riprese delle telecamere di videosorveglianza e alle testimonianze dei presenti gli agenti della polizia locale hanno rintracciato il "pirata". Quando la locale ha bussato alla porta del conducente, un 86enne monzese, residente in via Toscana, l'uomo si è mostrato confuso o forse ha fatto di finta di esserlo. Ha raccontato di non ricordare dove aveva parcheggiato l'auto che invece teneva custodita in box per nascondere i danni riportati nel sinistro. Di fronte ai segni visibili dell'incidente l'86enne ha detto di non essersi reso conto dell'accaduto e di aver pensato di aver urtato il cordolo del marciapiede. Per l'uomo è scattata una sanzione di 41 euro per la perdita di controllo del veicolo e nei suoi confronti si procederà per la fuga dopo sinistro stradale con danni a cose. Intanto dal comando di polizia locale di via Marsala è partita la richiesta agli uffici preposti di alcuni accertamenti per la verifica dei requisiti psicofisici dell'uomo per il mantenimento della patente di guida.

Fonte della notizia: monzatoday.it

### **INCIDENTI STRADALI**

**Giovane investito e ucciso, un arresto per omicidio stradale**

**Diciannovenne perde la vita nella notte. L'investitore positivo alla cocaina**

Vinci, 1 giugno 2016 - E' stato arrestato con l'accusa di omicidio stradale il 29enne che ha investito con la sua auto un diciannovenne cinese. Il giovanissimo orientale è morto in strada, nonostante le manovre rianimatorie dei medici: troppo gravi le ferite riportate. Una nuova tragedia della strada dunque, avvenuta nella notte tra martedì e mercoledì. L'investitore era stato portato per accertamenti in ospedale. Guidava sotto l'effetto di stupefacenti, come gli esami hanno dimostrato. Per lui dunque, che era rimasto di fatto illeso nell'incidente, si sono

aperte le porte del carcere di Sollicciano. L'arrestato, F.M., è di Cerreto Guidi. Hu Jiahao, questo invece il nome della vittima, sembra procedesse nella stessa direzione dell'auto quando sarebbe stato falciato da dietro. E' stato sbalzato di almeno cinquanta metri. Immediato l'intervento, purtroppo vano, del 118. La strada teatro della tragedia, via Leonardo da Vinci, è rimasta chiusa per circa due ore. L'investitore era in auto con altri due amici. Si è subito fermato per i primi soccorsi. Le forze dell'ordine gli hanno controllato il tasso alcolemico ed è risultato negativo. Poi, in ospedale, con l'esame delle urine, la positività alla cocaina.

Fonte della notizia: lanazione.it

---

**Nettuno, si schianta contro muro di una villa e l'auto prende fuoco: morto 25enne  
Il ragazzo procedeva a forte velocità lungo via dei Cinque Archi con la sua 500. La vittima è stata portata via in ambulanza ma nella notte è morto a seguito delle ferite riportate**

01.06.2016 - E' morto un ragazzo di 25 anni di Nettuno vittima di un incidente stradale in via dei Cinque Archi. Troppo gravi le ferite riportate dal giovane rimasto vittima di un impatto fatale. Il sinistro è accaduto ieri sera 31 maggio, intorno alle 21. Il giovane, che proveniva dalla via Pontina, secondo una prima ricostruzione avrebbe fatto tutto da solo. Il 25enne, a bordo della sua 500, avrebbe infatti perso il controllo dell'auto a causa dell'elevata velocità. La vettura si è poi ribaltata finendo la propria corsa contro il muro di cinta di una villa. Dopo l'impatto, poi, le fiamme hanno avvolto la 500. A prestare i primi soccorsi alcuni passanti che, rompendo il finestrino dell'auto, hanno estratto il conducente dalla vettura. Allertati, sul posto, i vigili del fuoco e i sanitari del 118 che hanno trasportato il ragazzo all'ospedale di Anzio e Nettuno. Troppo gravi, però, le fratture, le emorragie interne e le ustioni riportate. Il 25enne è morto nella notte. Sulla vicenda indagano i carabinieri che, per risalire all'esatta dinamica dell'incidente, hanno eseguito i rilievi di rito.

Fonte della notizia: romatoday.it

---

**Tavullia, incidente in moto: morto Mauro Sandroni  
L'incidente all'alba di martedì: fatale lo schianto tra la sua Suzuki e un pick up. Il 30enne lascia un figlio di 7 anni. Sotto choc il paese natale di Valentino Rossi**

TAVULLIA (PESARO) 01.06.2016 - Andare in moto, a Tavullia, è un po' come giocare a calcio in qualsiasi altro comune italiano. Oggi, però, nel paese natale di Valentino Rossi è un giorno di lutto. All'alba di martedì è morto Mauro Sandroni, 30 anni: il giovane papà (ha un figlio di 7 anni) è deceduto in seguito a un tremendo schianto tra la sua moto, una Suzuki, e un pick up. L'INCIDENTE - Mauro Sandroni si stava recando al lavoro in un forno quando si è schiantato contro la vettura guidata da un coetaneo di Urbino, rimasto miracolosamente illeso. LA VITTIMA - Mauro era un grande tifoso di Valentino Rossi: frequentava il suo fan club e il bar Da Rossi. Sul suo diario Facebook - racconta il *Corriere Adriatico* - la rischiosa ebbrezza della velocità è testimoniata da un paio di foto, con le quali il motociclista aveva voluto documentare la velocità raggiunta lungo la tortuosa panoramica San Bartolo: 141 e 153 chilometri orari.

Fonte della notizia: today.it

---

**Incidente, moto contro auto, grave centauro  
Soccorsi in codice rosso stamani sulla Tosco Romagnola a Ponte a Egola**

Ponte a Egola, 1 giugno 2016 - I soccorsi sono partiti in codice rosso, ma dopo le prime cure da parte dei sanitari sembra che il motociclista coinvolto nello scontro non sia in pericolo di vita. Il fatto è accaduto stamani intorno alle 8,30 a seguito di uno scontro moto contro macchina in via Tosco Romagnola a Ponte a Egola. L'auto sembra stesse uscendo da una strada laterale quando è sopraggiunta una moto e si sono scontrati: la caduta sull'asfalto è stata rovinosa. Sul posto la Misericordia San Miniato Basso che ha trasportato lo scooterista all'ospedale San Giuseppe di Empoli in gravi condizioni. Il fatto è accaduto circa cento metri

prima, in direzione Firenze, della stazione di servizio Agip. Immediato l'intervento dei vigili urbani di San Miniato per i rilievi del caso.

Fonte della notizia: lanazione.it

---

**Calcinatese, figlia fa retromarcia e investe la madre: grave 64enne  
La donna sarebbe caduta a terra dopo essere stata urtata dalla vettura, proprio fuori dalla loro abitazione**

Bergamo, 1 giugno 2016 - Questa mattina, poco dopo le 8, incidente in via 1° maggio a Calcinatese. Una donna di 64 anni sarebbe stata investita dalla figlia che stava facendo retromarcia con la macchina, davanti a casa. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la donna sarebbe caduta a terra dopo essere stata urtata dalla vettura, proprio fuori dalla loro abitazione. Subito i soccorsi, la signora è stata trasferita in codice rosso all'ospedale Papa Giovanni di Bergamo. La sua prognosi è al momento riservata, sul posto anche la polizia locale di Calcinatese che ha raccolto le prime informazioni: pare che la figlia della 60enne stesse facendo retromarcia e non si sarebbe accorta della presenza della mamma che è stata così travolta.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

---

**Aperto lo sportello e stende sei ciclisti in allenamento: tutti in ospedale  
Vittima la squadra della Mastromarco a Montecatini Alto**

Montecatini Terme, 1 giugno 2016 - E' stata una giornata da dimenticare, quella di ieri, per il Gs Mastromarco. Sei corridori della squadra under23, impegnati in allenamento, sono rimasti coinvolti in un incidente. Si tratta di: Enrico Anselmi, Paolo Baccio, Manuel Ciucci, Matteo Natali, Emanuele Scardigli e Matteo Trippi. Il gruppo stava percorrendo un tratto di strada in leggera salita ad andatura sostenuta, quando in località Montecatini Alto un'autovettura, parcheggiata in fila sul lato destro della strada, ha improvvisamente spalancato lo sportello sul lato della carreggiata incurante del gruppo di ciclisti che stava sopraggiungendo. Il bilancio purtroppo è pesante; i sei corridori che non hanno potuto fare nulla per prevedere o evitare l'impatto forte e improvviso sono finiti tutti a terra rovinosamente. Subito soccorsi dal personale medico del 118 che è intervenuto sul posto i corridori sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale di Pescia. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti la Polizia Locale e i Carabinieri di Montecatini che hanno svolto tutti gli accertamenti del caso attribuendo le responsabilità dell'accaduto all'automobilista. Manuel Ciucci è quello che ha avuto la peggio; per lui gli accertamenti radiografici hanno subito evidenziato la frattura della clavicola sinistra oltre a numerose escoriazioni; per lui sono stati necessari anche sette punti di sutura alla mano destra. Per Matteo Trippi escoriazioni e un forte ematoma alla coscia destra che al momento resta sotto osservazione. Per Enrico Anselmi escoriazioni e un forte trauma al ginocchio destro che nelle prossime ore sarà sottoposto a ulteriori accertamenti radiografici. Numerose escoriazioni anche per Matteo Natali, che però è già stato dimesso dall'ospedale. Per gli altri due corridori, Paolo Baccio ed Emanuele Scardigli, fortunatamente solo tanta paura e qualche leggera escoriazione. "Un normale allenamento ha rischiato di trasformarsi in una tragedia. L'incidente è stato grave e il bilancio purtroppo è pesante, ma poteva andare molto peggio. Sulla strada, soprattutto in allenamento in situazioni di traffico aperto, i ragazzi sanno che devono sempre avere la massima attenzione e rispettare le regole previste dal codice della strada. Ma imprevisti che accadono così, senza preavviso, non ti lasciano il minimo tempo di reagire. Purtroppo a volte basterebbe un minimo in più di attenzione da parte degli automobilisti. Spesso non ci si rende conto che un gesto o una manovra sbagliata, una semplice disattenzione possono causare un grave incidente. Fortunatamente tutti i ragazzi avevano il casco. Vedendo i danni che hanno riportato le biciclette, anche se il bilancio e gli infortuni, soprattutto per Ciucci, sono seri, possiamo ancora ritenerci fortunati" spiega il direttore sportivo Gabriele Balducci.

Fonte della notizia: lanazione.it

---

### **Scontro sulla A22 tra un autoarticolato e un furgone: morto un 35enne**

**L'incidente si è verificato poco dopo le 10 mattino tra Verona Nord e Nogarole Rocca, in direzione sud: le cause sono attualmente al vaglio della Polizia Stradale scaligera**

31.05.2016 - Un'altro dramma si è consumato nella mattinata del 31 maggio lungo le autostrade che attraversano la provincia di Verona. Poco dopo le 10, un furgone e un autoarticolato sono entrati in collisione sulla A22, tra Verona Sud e Nogarole Rocca in direzione di Modena, per cause al vaglio della Polizia Stradale. In seguito allo schianto ha perso la vita il 35enne che si trovava alla guida del primo mezzo, il quale si trovava dietro il mezzo pesante che trasportava vari gas pericolosi ma che fortunatamente non sono fuoriusciti nell'ambiente circostante. Nell'episodio ha perso la vita una persona, nonostante l'intervento dell'elicottero del 118 e dei vigili del fuoco, arrivati sul posto sette unità, un'autopompa e un'autogrù, quest'ultima utilizzata per liberare la vittima da sotto il rimorchio. L'incidente inoltre ha provocato a lungo il blocco del traffico.

Fonte della notizia: [veronasera.it](http://veronasera.it)

### **SBIRRI PIKKIATI**

**Conflitto a fuoco a Marsala, sparato alla schiena un carabiniere: è in pericolo di vita  
Scene da far west - E' accaduto tra le contrade Ventrischi e Sant'Anna. Il maresciallo è ricoverato a Palermo con prognosi riservata**

Marsala 31.05.2016 – Scene da far west, probabilmente, ieri sera a Marsala. Ancora si sa poco di quello che è realmente accaduto. Un maresciallo dei carabinieri, di 52 anni, è stato ferito da un colpo di arma da fuoco nelle campagne di Marsala (tra le contrade Ventrischi e Sant'Anna) durante un servizio di perlustrazione. Il militare è stato soccorso dal carabiniere che era con lui e portato al Pronto soccorso dell'ospedale "Paolo Borsellino" di Marsala, in condizioni gravissime. Alle ore 6.00 è terminato il lungo intervento chirurgico per rimuovere la pallottola e la riparazione dell'arteria aorta. Da lì, successivamente, il militare ferito è stato trasportato con l'elisoccorso al "Civico" di Palermo (alle ore 7.00 circa) ricoverato con prognosi riservata. I carabinieri stanno indagando sulla vicenda. Massiccia la presenza, stanotte, delle forze dell'ordine nelle strade della periferia sud. Si intuiva che qualcosa di grave fosse realmente accaduto. Pattuglie di carabinieri erano ancora presenti, stamattina, negli incroci del territorio a bloccare le strade e la zona dove è avvenuto il conflitto a fuoco. A quanto sembra, i Carabinieri in servizio "cercavano" dei ladri che avevano fatto dei furti domiciliari in queste contrade, erano in servizio di perlustrazione, e ad un certo punto uno di questi è stato sparato alla schiena. E' ancora in pericolo di vita.

Fonte della notizia: [marsalalive.it](http://marsalalive.it)

### **Pianura: spari colpiscono il commissariato di polizia**

**L'azione intimidatoria realizzata da ignoti è avvenuta intorno alle ore 19.00**

31.05.2016 - La malavita torna a sfidare prepotentemente le forze dell'ordine e lo fa attraverso un'altra grave azione intimidatoria, in via Parroco Simeoli a Pianura. La stazione di polizia del quartiere è infatti stata raggiunta da alcuni colpi di pistola esplosi intorno alle ore 19.00. Si indaga per risalire agli autori del gesto sconsiderato che segue la raffica di colpi di mitra avvenuta a Secondigliano contro la caserma dei carabinieri negli scorsi mesi.

AGGIORNAMENTI - Secondo i primi accertamenti, la stazione di polizia sarebbe stata raggiunta dai colpi di pistola sparati verso un negozio limitrofo, poi rimbalzati contro l'edificio dove ha sede il commissariato delle forze dell'ordine.

Fonte della notizia: [napolitoday.it](http://napolitoday.it)

### **Civate, sperona i poliziotti e poi si butta nel torrente per fuggire**

**Catturato il ladro che era già finito in manette a maggio dopo un inseguimento sulle strade lecchesi**

Civate (Lecco), 31 maggio 2016 – Fast and furious sulle strade lecchesi, dove gli agenti della Volante hanno intercettato un ladro di spiccioli alla guida di una Fiat Panda. I poliziotti lo hanno inseguito e tallonato, ma lui pur di scappare li ha prima speronati ripetutamente per poi proseguire la corsa a piedi, buttandosi addirittura nel Rio Torto. Gli operatori del 113 tuttavia lo hanno lo stesso identificato e fermato perché si tratta di una loro «vecchia conoscenza». In manette infatti è finito nuovamente Luca Ghislanzoni, un 32enne arrestato già all'inizio di maggio dopo una serie di colpi in provincia ma anche fuori contro distributori automatici di bevande e macchinette del caffè. Era stato però subito scarcerato con il solo obbligo di firma in caserma. Anche adesso è di nuovo libero, in attesa del processo il giudice ha convalidato l'arresto, ma imponendogli l'obbligo di dimora, sebbene una dimora non l'abbia dato che i genitori non vogliono più ospitarlo in casa. Il «guardia e ladri» è scattato l'altro pomeriggio a Civate, dopo che il giovane ha fatto visita in un'officina per il cambio di pneumatici della zona. A casa sua sono stati ritrovati i vestiti ancora zuppi dopo il bagno fuori programma. Le accuse per lui sono quelle di resistenza a pubblico ufficiale, furto e danneggiamento aggravato.

Fonte della notizia: [ilgiorno.it](http://ilgiorno.it)

---

### **Blitz nella piazza di spaccio:sputi e bottiglie sui poliziotti**

#### **Oggi a Caivano in manette gli spacciatori tra la rivolta collettiva del rione**

31.05.2016 - Hanno letteralmente assalito gli agenti di polizia impegnati nelle operazioni di arresto degli spacciatori nelle case popolari di Caivano. La polizia ha smantellato una piazza di spaccio nel rione Iacp di Caivano. Ma il quartiere si è letteralmente ribellato. Cinquanta donne e decine di bambini hanno aggredito con sputi e lanci di bottiglie di plastica piene di acqua e terra, gli agenti del commissariato di Afragola, che avevano appena arrestato Aniello C., 55 anni, sentinella in bicicletta della piazza, Pietro P., 47 anni, quello che materialmente consegnava le dosi di cocaina, e Salvatore T., 38 anni, il cassiere della "paranza" della piazza di spaccio. A dare il là alla rivolta è stato uno dei tre arrestati, che si è messo improvvisamente a gridare: "Aiutateci, ci hanno arrestato le guardie". Poi l'inferno. In un lasso di tempo ridottissimo gli agenti si sono trovati circondati da donne e bambini urlanti, che hanno fatto il tiro a bersaglio verso i poliziotti con le bottiglie di plastica, seguite da una "pioggia" di sputi e minacce verbali. Ora i tre pusher sono ai domiciliari.

Fonte della notizia: [ottopagine.it](http://ottopagine.it)

---

### **Spinge i poliziotti tunisino in manette**

31.05.2016 - Era stato fermato per un normale controllo in via Tonzig che si sarebbe risolto con nulla di particolare, visto che lo straniero non aveva nulla da nascondere e nessuna pendenza con la legge. Ma lui, Mohamed Khemily, tunisino di 25 anni, regolare, di San Pietro in Gu, ha cercato di fuggire per sottrarsi al controllo e ha spinto i poliziotti delle Volanti senza un apparente motivo. Per lui è scattato l'arresto ed è finito in camera di sicurezza. La scena è stata seguita da alcuni residenti accorsi fuori casa dalle urla del giovane straniero. Lo straniero si è calmato in questura dove è stato portato poco dopo i fatti.

Fonte della notizia: [mattinopadova.gelocal.it](http://mattinopadova.gelocal.it)